

## **CTE COBO: il Futuro dell'Innovazione Tecnologica dell'Emilia-Romagna presentato al WMF - We Make Future**

*Il Comune di Bologna soggetto capofila del progetto lancia insieme ai partner il centro di eccellenza per il trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti.*

*Rimini, 19 giugno 2023*

La CTE COBO, Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna, centro di eccellenza emiliano-romagnolo per il trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti, è stata ufficialmente presentata lo scorso 17 giugno a Rimini, durante la conferenza stampa ospitata al **WMF - We Make Future**, Fiera Internazionale e Festival sull'innovazione tecnologica e digitale, manifestazione organizzata da Search On Media Group, tra i partner di CTE COBO.

L'occasione è stata un momento significativo per illustrare la mission e gli obiettivi della Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna - CTE COBO a una platea di giornalisti, startup, aziende, operatori del settore e appassionati di nuove tecnologie. Un avvenimento cardine per dare il via alla promozione dei servizi e dei progetti innovativi che dal prossimo luglio contribuiranno alla crescita economica di tutto il territorio. Un progetto che unisce pubblico e privato e che vede la collaborazione di 16 partner.

Presente alla conferenza stampa **Massimo Bugani, Assessore all'Agenda Digitale del Comune di Bologna**, ha introdotto il progetto CTE COBO, che si innesta all'interno del più ampio progetto della Città della Conoscenza di Bologna, in collaborazione con Città Metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna e Comune di Imola, il quale ha l'obiettivo di incentivare lo sviluppo tecnologico e di business in maniera diffusa e sostenibile in tutta la città e nei territori interessati.

*“La scelta è stata quella di fare un enorme lavoro di squadra, incrociando le collaborazioni tra pubblico e privato e, questa condizione, ha permesso al progetto di vincere” – afferma Bugani riferendosi alla valutazione del MIMIT. “Bologna vive un momento particolare, con il Tecnopolo ed il Supercomputer Leonardo. La città sta crescendo a velocità esponenziale dal punto di vista della raccolta e dell'elaborazione dei dati, stiamo iniziando ad investire seriamente per arrivare a sviluppare il **gemello digitale**, e CTE è un passaggio fondamentale che ci consente di operare insieme alle migliori menti e tecnologie [...]”*

Tra gli obiettivi, oltre a quelli già citati, vi è quello di trovare soluzioni innovative per la PA e innovazioni importanti per quanto riguarda la mobilità, la transizione ecologica e il clima, l'illuminazione urbana, la gestione e la distribuzione dell'energia, la sicurezza urbana, la logistica portuale, la cultura e il turismo” – continua l'Assessore. “Le azioni saranno portate avanti **fino a dicembre 2024**, con partenza effettiva già dal prossimo mese di luglio 2023”.

A seguire anche l'intervento di **Alessandro Martinini**, Capo area sviluppo economico, turismo e sport e project manager del progetto CTE COBO del Comune di Ravenna: “Ravenna è conosciuta, oltre che per la sua storia e cultura, anche per il porto. L'hub portuale è il fulcro del tessuto produttivo delle nostre imprese, che si occupano in particolare di logistica, offshore, meccanica, chimica ed energia “ ha spiegato. “Lavorando ad un nuovo esempio di PUG (Piano Urbanistico Generale), abbiamo istituito un Osservatorio della Chimica e rimesso in vita un centro di ricerca marina, inaugurato nel 2021, dove operiamo insieme all'Università su vari tipi di attività. È all'interno di quest'ultimo, il **Centro di Ricerca Ambiente e Mare**, che sarà una delle sedi dell'infrastruttura diffusa di CTE COBO. Sarà il luogo su cui il Comune investirà per ampliare i temi del digitale - che già tratta - ma anche di rifiuti, energia e sicurezza del lavoro.”

Tra i relatori intervenuti anche **Domenico Bambi**, Presidente di **BI-REX**: l'Emilia Romagna è un “fulgido esempio di sensibilità nel favorire la digitalizzazione”, che afferma che gli 8 centri di competenza distribuiti su tutto il territorio italiano, sono essenziali in quanto punti di riferimento per il trasferimento tecnologico, fondamentali per mettere a contatto coloro che esprimono un bisogno con chi possiede le conoscenze per soddisfarlo, come ad esempio accademie o centri di ricerca.

“Viviamo in un'epoca in cui non dobbiamo avere paura dell'innovazione. Tutte le tecnologie che abbiamo a disposizione favoriscono l'IoT, la blockchain, il 5G e tutto quanto verrà scoperto nel futuro” - conclude Bambi.

La specificità del centro di competenza di Bologna, Big Data e Analytics, consentirà di connettere vari enti e proporre soluzioni innovative alle richieste, mettendo a disposizione un luogo fisico.

Ulteriori informazioni su Casa delle Tecnologie Emergenti - CTE COBO sul sito web ufficiale: [www.ctecobo.it](http://www.ctecobo.it)

*I partner di CTE COBO*

Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM.

*Contatti e Informazioni*

Email: [comunicazione@ctecobo.it](mailto:comunicazione@ctecobo.it)